

Tabella 28

INCREMENTI PERSONALE PER CATEGORIE

CATEGORIA	PROVENIENZA	1998	1997
Dirigenti	Assunzioni esterne	32	36
	Da imprese Gruppo	28	=
	Nomine interne	23	58
Quadri	Assunzioni esterne	69	43
	Da imprese Gruppo	83	=
	Promozioni	357	507
Impiegati	Assunzioni esterne	(*) 277	(*) 411
	Da imprese Gruppo	(*) 380	2
	Promozioni	184	226
Operai	Assunzioni esterne	(**) 116	(**) 249
	Da imprese Gruppo	=	4
	Per variazione contratto	4	9

(*) 93 unità nel 1998 e 148 nel 1997 con contratti di formazione e lavoro o con contratto elettrici a tempo determinato.

(**) 68 unità nel 1998 e 129 nel 1997 con contratti di formazione e lavoro.

B) Le consulenze

L'utilizzo di risorse esterne per lo svolgimento delle proprie attività ha comportato per l'ENEL, nel 1998, una spesa complessiva di circa 182 mld. (173 nel 1997), la cui disaggregazione – per oggetto e per struttura committente – è svolta nella successiva **Tabella 29**, nella quale risultano evidenziati gli importi che hanno formato oggetto di specifica indagine.

Tabella 29

PRESTAZIONI PROFESSIONALI al 31/12/1998

Dati in Lire milioni

Conto	Tipologie Descrizione	Divisioni/Strutture										Totale
		Corporate	Distribuzione	Immobiliare	Ingegneria	Telecom.	Nucleare	Produzione	Ricerca	Informatica	Trasmissione	
R07.20.01 Prestazioni Professionali Tecniche		10.660	2.418	1.527	538	141	5	2.089	1.558	194	450	9.975
R07.20.10 Prestazioni Professionali Medico Sanitarie		0	17	0	35	4	0	189	48	0	28	319
R07.20.21 Prestazioni Professionali Notarili		222	575	159	73	2	0	111	16	2	92	1.252
R07.20.31 Prestazioni Professionali Legali per liti attive		1.396	7.466	98	9	65	17	611	45	0	105	9.811
R07.20.32 Prestazioni Professionali Legali per liti passive		2.569	2.093	20	188	11	20	1.185	21	0	325	6.432
R07.20.33 Prestazioni Professionali Legali consulenze stragiudiziali		194	132	0	6	2.066	85	19	0	0	0	3.302
R07.20.40 Prestazioni Professionali Fiscali		4	3	0	5	0	0	20	9	0	0	42
R07.20.51 Prestazioni per corsi di formazione professionali e aggiornamento		180	24	19	0	19	0	159	26	2	6	906
R07.20.55 Prestazioni coordinate e continuative		0	0	0	13	52	0	50	228	0	0	343
R07.20.58 Spese notarili, legali, professionali e simili		9.083	5.422	69	394	314	0	75	139	0	9	7.627
R07.20.88 consulenze professionali su delibera del consiglio di amministrazione		50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50
Totale		12.239	13.461	1.893	1.259	3.274	128	4.506	2.086	198	1.014	40.060

SERVIZI INFORMATICI ED ALTRE CONSULENZE al 31/12/1998

Dati in Lire milioni

Conto	Tipologie Descrizione	Divisioni/Strutture										Totale
		Corporate	Distribuzione	Immobiliare	Ingegneria	Telecom.	Nucleare	Produzione	Ricerca	Informatica	Trasmissione	
R07.83.01 Spese per diritti di utilizzo programmi di elaborazione dati (software)		696	21	98	392	2	6	251	1.115	30.139	15	32.734
R07.83.02 Spese per servizi di assistenza sistemistica e applicativa		272	710	6	0	279	58	1.011	6.719	22.601	717	32.372
R07.83.03 Spese per servizi di studio sull'ambiente		223	0	21	19	0	0	731	1.319	0	2	2.316
R07.83.04 Spese per servizi di studio di mercato		2.271	7	0	0	0	0	1.032	60	0	0	5.187
R07.83.05 Spese per servizi di consulenza su direzione ed organizzazione aziendale		1.412	1.574	0	657	4.056	0	36	92	858	467	20.123
R07.83.06 Spese per servizi di consulenza su problematiche connesse al personale		2.015	91	0	4	936	0	0	0	0	0	4.078
R07.83.07 Spese per ricerche di analisi di laboratorio non eseguite da istituti universitari		0	363	1	7	0	0	487	416	0	14	1.289
R07.83.08 Prestazioni di Istituti Universitari		270	55	29	5	0	338	728	3.681	0	6	5.112
R07.83.09 Spese per studi, ricerche, progettazione e consulenza tecnica		1.014	1.575	1.878	4.056	3.371	1.232	6.868	9.251	35	192	29.471
R07.83.10 Spese per la revisione e certificazione contabile		1.679	0	0	0	0	0	0	62	75	0	1.816
R07.83.19 Spese per utilizzo opere dell'ingegno e servizi consulenza da imprese - altre		2.124	100	2.300	0	248	0	16	316	0	1	7.192
Totale		20.224	4.593	4.841	5.140	15.914	1.633	11.192	23.032	53.707	1.413	141.690

Dai dati esposti e dall'insieme della documentazione acquisita emerge una considerazione di fondo: la spesa per consulenze in senso proprio, escluse cioè quelle di cui ai conti R07.83.01/02, ammonta a circa 117 mld. e segna un incremento del 18% rispetto al 1997 (99 mld.); essa può essere ritenuta non particolarmente elevata in termini assoluti, tenuto conto delle dimensioni del bilancio ENEL e dei processi di riforma in atto, che comportano inevitabilmente la soluzione di problemi nuovi e di grande complessità.

E tuttavia l'analisi dei singoli conti esaminati non può non generare qualche perplessità sulla effettiva necessità di alcuni degli incarichi conferiti e quindi sulla proficuità della spesa correlativamente sostenuta.

A tale riguardo può farsi riferimento, a titolo esemplificativo:

- all'elevato numero dei contratti per prestazioni professionali tecniche (conto R07.20.01), anche di modesto e modestissimo ammontare, stipulati dalle strutture "Ricerca" (n. 168), "Produzione" (n. 300), "Distribuzione" (oltre 650), pur trattandosi di organismi dotati di personale sufficiente, se non addirittura esuberante, e professionalmente qualificato;
- alla singolarità di una spesa, per tale tipologia di consulenze riguardate sotto il profilo della localizzazione delle strutture committenti, che – ad esempio – in Sardegna e in Sicilia è quasi sette volte quella della Lombardia e del Triveneto (347 e 318 milioni – rispettivamente – a fronte di 52 e 45 milioni);
- alla analoga ampia diversificazione, nel ricorso a consulenze tecniche, fra le varie divisioni e strutture della Società, senza che ciò appaia sempre correlato con le dimensioni del committente o con l'oggetto della sua attività;
- alla molteplicità delle consulenze della stessa natura richieste relativamente ad un medesimo oggetto, come accaduto per gli incarichi di consulenza ed assistenza (legale, tecnica, organizzativa) attivati in occasione dell'ingresso di ENEL nel settore delle telecomunicazioni e della costituzione di WIND;
- all'ammontare particolarmente elevato delle spese in esame sostenute dalla "Corporate", che rappresentano quasi il 30% del totale e che riguardano

spesso (e per importi rilevanti) oggetti concernenti le relazioni esterne e l'immagine, come tali di natura latamente discrezionale e rispetto ai quali ogni valutazione di necessità e di efficacia è altamente opinabile.

Conclusivamente, ritiene la Corte che esistono margini per una sensibile riduzione dei costi in materia senza rischi di pregiudizio per l'efficienza operativa e per i risultati conseguibili.

C) La gestione degli immobili civili

Il vasto patrimonio immobiliare dell'ENEL, composto - al 31 dicembre 1998 - da fabbricati e terreni per un valore lordo di 19.800 mld. (valore netto: 13.282 mld.), è formato per oltre un terzo da fabbricati civili, a carattere sia strumentale che non.

Quanto ai primi, del valore complessivo lordo di circa 5.500 mld., trattasi essenzialmente di grandi immobili per uso ufficio, collocati prevalentemente nelle maggiori aree urbane, utilizzati direttamente da ENEL o concessi in locazione a società del Gruppo (WIND) e a terzi.

Nel 1998 tali locazioni hanno riguardato immobili per una superficie complessiva di 19.640 mq. ed hanno prodotto un reddito lordo di 7,7 mld. (circa 400.000 lire/mq.) ed un reddito netto di poco superiore ai 5 mld., pari al 9,4% del valore di libro di 53 mld.. L'elevata redditività si spiega con l'affitto a WIND di immobili (per un valore di circa 48 mld.), il cui canone di locazione è comprensivo di una quota definita "rata annua di recupero degli investimenti effettuati", in quanto nella specie, in connessione con il contratto di servizio che intercorre fra le due Società, gli spazi locati sono consegnati con dotazione di allestimenti impiantistici ed arredi.

Per le proprie esigenze l'ENEL si avvale anche, peraltro, di immobili in locazione passiva; nel 1998 la superficie complessivamente locata ascendeva a

540.000 mq. con una spesa annua di 76,5 mld., pari mediamente a circa 140.000 lire/mq..

Risulta invece molto onerosa la gestione del patrimonio immobiliare civile non strumentale (1.150 mld. di valore lordo), costituito prevalentemente (oltre l'80%) da alloggi in condomini o "villaggi" (questi ultimi collocati in prossimità di siti industriali del Gruppo); trattasi di circa 6.600 abitazioni (valore lordo al 31 dicembre 1999: 1.003 mld.), metà soltanto delle quali concesse in locazione (per il 62% a dipendenti), con un reddito lordo di 8 mld. a fronte di costi per oltre 25 mld..

Tenuto conto della trasformazione di ENEL S.p.A. in holding industriale ma non operativa, ma anche allo scopo di razionalizzare la gestione di così ingente patrimonio immobiliare a destinazione non industriale, dismettendone la parte fonte di perdite e valorizzando quella produttiva (in atto o potenzialmente) di reddito, la Società ha elaborato e avviato ad attuazione un progetto basato:

- a) sul conferimento alla controllata SEI (già incaricata della gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo) del ramo d'azienda relativo agli immobili civili strumentali, con l'intento di conseguire miglioramenti di redditività legati ad un assetto gestionale focalizzato ed a più elevata professionalità specifica;
- b) sul conferimento all'altra controllata "Immobiliare Dalmazia Trieste" del ramo d'azienda relativo agli immobili civili non strumentali, con il mandato di procedere ad una loro sollecita dismissione.

Nel contempo, l'ENEL ha già iniziato direttamente sia la riqualificazione di alcuni complessi immobiliari (ad esempio, con la trasformazione dei locali in "open space"), che la vendita di altri.

Così, nel corso del 1998 sono stati alienati 159 immobili, più alcuni terreni, per un introito complessivo di 141 mld. a fronte di un valore netto di

bilancio di 116,8 mld.; nel 57% dei casi l'alienazione è avvenuta a seguito di asta pubblica, mentre nel rimanente 43% si è proceduto a vendite dirette, per lo più in conseguenza di aste andate deserte ovvero perché trattavasi di unità di modesto valore (al di sotto dei 50 milioni).

In due soli casi la vendita diretta ha riguardato immobili di elevato valore, nelle aree centrali di Roma e Milano: il primo è stato ceduto per 85 mld. (valore di libro 75,2 mld. e valore di mercato valutato fra i 60 ed i 70 mld.), il secondo (la cui cessione si è perfezionata a metà del 1999) per 13,6 mld. (valore di libro 13 mld., valore di mercato stimato intorno ai 10 mld.).

D) La ricerca

Ai sensi della legge istitutiva e delle norme statutarie, l'ENEL ha sempre svolto (direttamente o attraverso società controllate) attività di ricerca, curando sia progetti di carattere strategico per il sistema elettrico in generale, che progetti focalizzati sulle esigenze specifiche dell'azienda.

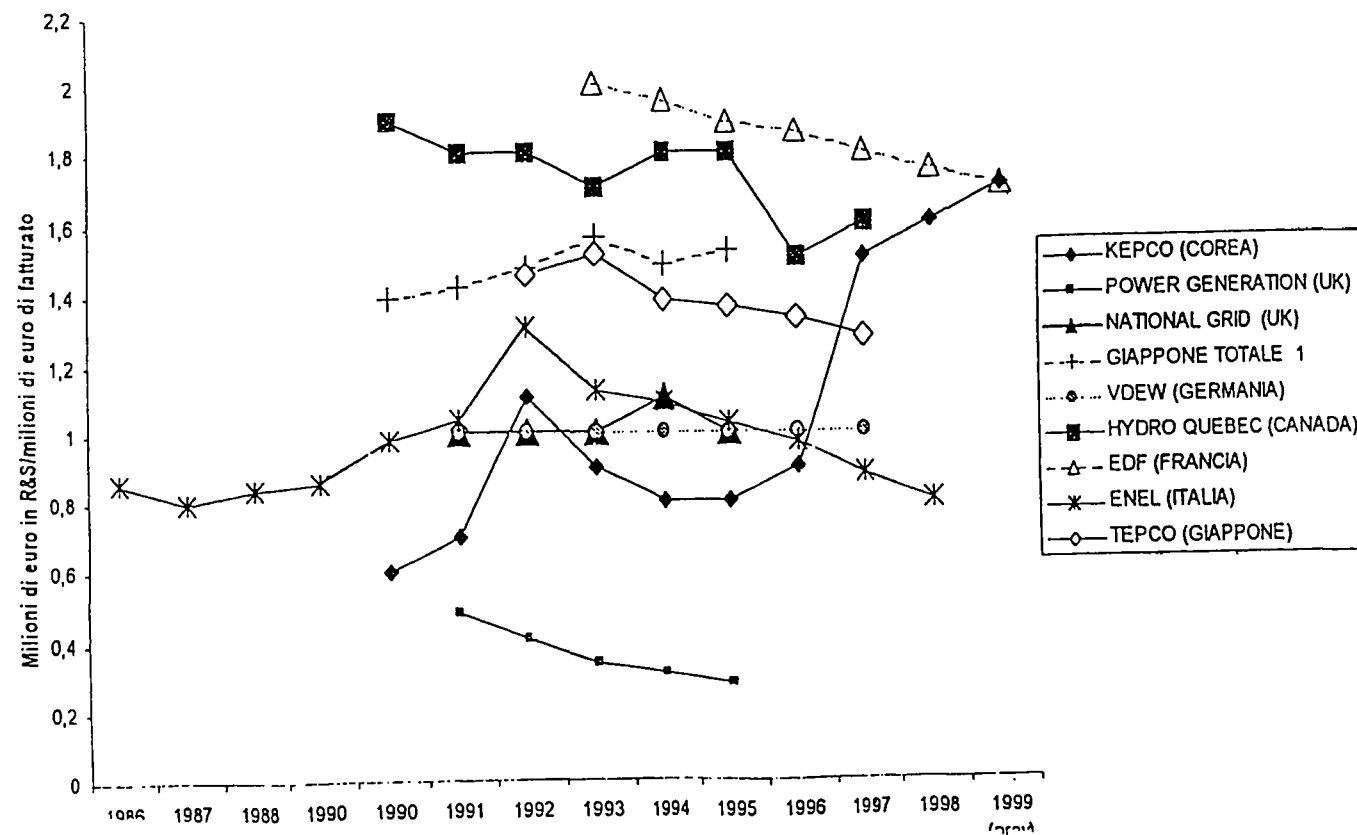
A seguito del processo di liberalizzazione del settore, il secondo tipo di ricerche è destinato ad acquistare un rilievo comparativamente sempre maggiore nel bilancio del Gruppo; la c.d. "ricerca di sistema", infatti, i cui costi saranno peraltro ricompresi fra gli "oneri generali afferenti al sistema elettrico" e quindi coperti in tariffa secondo le determinazioni della competente Autorità (art. 3, 11° comma, D.Lvo n. 79/99), verrà svolta dal CESI, società attualmente controllata da ENEL con una quota del 65%, di cui è però prevista la progressiva riduzione per effetto dell'ingresso di altri operatori del settore.

Nel periodo oggetto della presente relazione, la missione delle strutture di ricerca dell'ENEL è stata quella di contribuire alla competitività aziendale attraverso l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni innovative orientate

all'economicità dei processi di esercizio (produzione, trasmissione e distribuzione), alla qualità del servizio, all'indirizzo degli investimenti ed al corretto uso della risorsa ambientale. Tale missione, svolta anche monitorando e recependo le linee di tendenza tecnologiche in ambito internazionale, comporta la promozione e la diffusione delle soluzioni individuate, nonché l'esecuzione di interventi specialistici e di consulenza.

Tabella 30

	1986	1987	1988	1990	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	1999
KEPCO (KOREA)					0.6	0.7	1.1	0.9	0.8	0.8	0.9	1.5	1.6	1.7	
POWER GENERATOR (UK)						0.48	0.41	0.34	0.31	0.28					
NATIONAL GRID (UK)						1	1	1	1.1	1					
CARPONE (ITALY)					1.39	1.42	1.47	1.56	1.48	1.52					
VEW (GERMANY)						1	1	1	1	1	1	1			
HYDRO QUEBEC (CANADA)					1.9	1.8	1.8	1.7	1.8	1.8	1.5	1.6			
EDF (FRANCE)								2	1.95	1.89	1.86	1.8	1.75	1.7	
ENEL (ITALY)	0.86	0.8	0.84	0.86	0.98	1.04	1.3	1.12	1.09	1.03	0.97	0.88	0.8		
TEPCO (JAPAN)							1.45	1.51	1.377	1.36	1.327	1.27			



Come emerge peraltro dalla **Tabella 30** e dal **grafico** che precedono, l'impegno finanziario dell'ENEL nella R & S (misurato in rapporto al fatturato) è andato sensibilmente declinando fra il 1992 ed il 1998, anno in cui è tornato ai livelli iniziali del periodo esaminato.

Anche il confronto con società elettriche dei principali Paesi industrializzati mostra come l'ENEL si collochi nella fascia inferiore del campione e, negli anni più recenti, in base ai dati disponibili detto rapporto risulti per l'ENEL al livello più basso fra tutte le società considerate, e con divari estremamente rilevanti.

In termini di impegni, le spese per attività di ricerca del Gruppo, nel periodo 1994/1998, sono risultate le seguenti:

SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA DEL GRUPPO ENEL

(in miliardi di lire)

Anno	Costi di esercizio	Investimenti	Totale
1998	350	30	380
1997	410	30	440
1996	405	55	460
1995	319	50	369
1994	353	40	393

L'indicata tendenza recessiva, iniziata in coincidenza con la trasformazione dell'ENEL da ente pubblico in società per azioni, sembra ricollegabile – da un lato – all'avvertita esigenza di una drastica riduzione dei costi di gestione, con conseguente deciso miglioramento dei risultati economici, e – dall'altro – alla politica di progressivo disimpegno da quelle "ricerche di sistema", nel passato svolte e finanziate dall'ENEL (nella sua qualità di monopolista pubblico) a beneficio di tutto il settore, che ora, in regime di

liberalizzazione e di privatizzazione, non possono non far carico su tutti gli operatori del settore medesimo.

Il rischio di tale processo è che si vada ad una contrazione del volume totale della ricerca, con l'elevata possibilità che vengano soprattutto sacrificate le ricerche a carattere meno competitivo e di interesse generale (quali: l'ambiente, le fonti rinnovabili), e quindi che si determini un rallentamento nel progresso tecnologico del settore con pesanti ricadute negative anche in termini di competitività con i concorrenti esteri e di possibilità di penetrazione dell'industria elettrica italiana sui mercati internazionali.

5.6 - Il bilancio consolidato del Gruppo ENEL nell'esercizio 1998

L'area di consolidamento, che comprende la Capogruppo ENEL S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., presenta una sola variazione rispetto all'esercizio precedente: non risulta più inclusa la CISE S.p.A., incorporata in ENEL S.p.A. nel giugno 1998.

Non sono state ricomprese nell'area di consolidamento le società CISE Tecnologie innovative s.r.l., ENEL Produzione S.p.A. e SO.L.E. S.p.A., che, pur essendo controllate da ENEL, non sono state operative nel corso del 1998; né è stata consolidata la controllata WIND Telecomunicazioni S.p.A., in considerazione (come dichiarato nella relazione al bilancio) sia della limitata operatività nell'esercizio, che – soprattutto - *"delle restrizioni all'esercizio del controllo previste dallo statuto sociale e delle finalità per le quali è stata assunta la partecipazione (valorizzazione degli asset di ENEL e smobilizzo nel medio termine)"*.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in miliardi di lire)

Tabella 31

	1997	1998
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali	159,3	121,0
- Materiali	76.150,7	75.687,2
- Finanziarie	3.160,4	3.299,9
Totale Immobilizzazioni	79.470,4	79.108,1
B) Attivo circolante		
- Rimanenze	1.715,9	1.104,6
- Crediti	13.222,5	9.739,7
- Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	136,2	857,0
- Disponibilità liquide	387,0	2.163,4
Totale Attivo circolante	15.461,6	13.864,7
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	29,3	41,0
- Risconti attivi	205,9	252,0
Totale ratei e risconti	235,2	293,0
TOTALE ATTIVO	95.167,2	93.265,8
PATRIMONIO NETTO e PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
- Capitale	12.126,2	12.126,2
- Riserva legale	201,5	250,3
- Altre riserve	12.585,0	12.585,3
- Utili portati a nuovo	4.275,0	6.632,0
- Utile d'esercizio del gruppo	3.327,4	4.286,1
- Capitale e riserve di terzi	24,7	13,2
Totale patrimonio netto del gruppo e terzi	32.539,8	35.893,1
B) Fondi per rischi ed oneri	10.708,3	10.325,8
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	4.722,1	4.438,8
D) Debiti		
- Obbligazioni	16.387,5	16.951,2
- Debiti verso banche	16.961,1	10.686,9
- Debiti diversi	12.936,8	14.094,6
Totale debiti	46.285,4	41.732,7
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	627,8	406,7
- Risconti passivi	283,8	468,7
Totale ratei e risconti	911,6	875,4
TOTALE PASSIVO (B + C + D + E)	62.627,4	57.372,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	95.167,2	93.265,8
CONTI D'ORDINE	158.540,1	174.990,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 32

(in miliardi di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1997	1998
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.791,5	37.815,2
- Variazione dei prodotti in corso esecuzione	-6,8	-2,7
- Incrementi immobiliz. lavori interni ed altre attività interne	2.008,7	1.923,9
- Altri ricavi e proventi	2.124,9	1.975,5
Totale A	41.918,3	41.711,9
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.755,3	-13.853,2
- Per servizi	-2.219,9	-1.750,0
- Per godimento di beni di terzi	-423,9	-477,1
- per il personale	-8.831,1	-8.025,1
- Ammortamenti e svalutazioni	-5.934,4	-6.296,8
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-537,2	-568,1
- Accantonamenti per rischi	-0,3	-400,7
- Altri accantonamenti	-88,0	-284,9
- Oneri diversi di gestione	-439,3	-451,8
Totale B	-33.229,4	-32.107,7
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.688,9	9.604,2
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari	424,9	524,1
- Interessi e altri oneri finanziari	-2.621,4	-2.003,7
Totale C	-2.196,5	-1.479,6
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-176,1	-1,4
Totale D	-176,1	-1,4
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	1.291,8	821,6
Oneri	-1.196,4	-1.142,6
Totale E	95,4	-321,0
Risultato lordo dell'esercizio (A - B + C - D + E)	6.411,7	7.802,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.088,4	3.519,5
Risultato dell'esercizio	3.323,3	4.282,7
Risultato di pertinenza di terzi	4,1	3,4
Utile dell'esercizio	3.327,4	4.286,1

Come mostrano le Tabelle che precedono, elaborate sulla base dei documenti contabili societari, i risultati dell'esercizio 1998 segnano per il Gruppo un forte miglioramento rispetto a quelli del 1997; in particolare: il patrimonio netto sale da 32.540 a 35.893 mld., l'indebitamento finanziario complessivo diminuisce da 33.175 a 24.547 mld., l'autofinanziamento cresce da 9.774 a 10.844 mld. e l'utile dell'esercizio si incrementa di quasi il 29%, passando da 3.327,4 a 4.286,1 mld..

Come già gli anni passati, l'utile di Gruppo risulta notevolmente superiore a quello conseguito da ENEL S.p.A., pur essendo questa – ancora – la componente societaria assolutamente predominante del Gruppo stesso; di ciò è dimostrazione nel prospetto che segue (di elaborazione ENEL), ove il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo sono raccordati ai rispettivi dati consolidati per gli esercizi 1997 e 1998.

Tabella 33

(in miliardi di lire)

	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
	1997		1998	
- Saldi da bilancio della Capogruppo	976,3	26.535,9	2.071,6	27.685,9
- Poste di natura fiscale della Capogruppo (ammortamenti aggiuntivi e riserva per contributi in c/ capitale) al netto dell'effetto fiscale	2.357,0	5.956,0	2.222,3	8.178,3
- Effetti del consolidamento del bilancio delle Società controllate	(4,3)	23,9	(7,8)	15,7
- Altre rettifiche di consolidamento	(1,6)	(0,7)	=	=
- Saldi da bilancio consolidato	3.327,4	32.515,1	4.286,1	35.879,9

RISULTATI SOCIETA' CONTROLLATE DA ENEL S.p.A.

Tabella 34

(in milioni di lire)

SOCIETA'	UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO			PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE		
	1997	1998	Variazione	1997	1998	Variazione
- CESI S.p.A.	(565)	(8.817)	(8.252)	44.074	35.257	(8.817)
- CISE S.p.A.	-14.716	Incorporata		715	Incorporata	
- ISMES S.p.A.	(9.855)	(38.672)	(28.817)	20.782	12.110	(8.672)
- SEI S.p.A.	1.741	(1.628)	(3.369)	186.142	184.514	(1.628)
- Immobiliare Dalmazia Trieste S.p.A.	699	685	(15)	2.586	2.572	(14)
- ElettroAmbiente S.p.A.	(188)	20	208	306	327	20
- CONPHOEBUS S.p.A.	(1.411)	(4.853)	(3.442)	1.379	1.506	127
TOTALI	(24.294)	(53.265)		255.984	236.286	

L'andamento delle controllate, inserite nell'area di consolidamento, è stato contrassegnato nel 1998 da risultati nel complesso pesantemente negativi e che peggiorano in misura considerevole quelli già deludenti degli esercizi precedenti (v. la **Tabella 34**); alle perdite di tale area per oltre 53 miliardi (più del doppio rispetto al 1997, malgrado la scomparsa di CISE S.p.A., incorporata nella Capogruppo), occorre poi aggiungere la perdita di WIND, che ammonta a 50 mld..

Se quest'ultima è imputabile alla fase di avviamento della Società, le pesanti perdite delle altre controllate (CESI, ISMES, SEI, CONPHOEBUS) trovano motivo – secondo quanto precisato nella relazione al bilancio ENEL – nei processi di radicale ristrutturazione, organizzativa e strategica, che le interessano e che, nella fase iniziale, hanno comportato calo dei ricavi (anche per effetto della riduzione delle commesse ENEL), oneri di ristrutturazione (connessi principalmente all'esodo di personale o alla sua riqualificazione), rilevanti spese di investimento.